

Comunicato **02/mg**  
Cagliari, 07 gennaio 2011

## **NOTA STAMPA**

### **RIFORME ISTITUZIONALI: RISPETTO DEI TEMPI PER LA MODIFICA DELLO STATUTO**

L'ordine del giorno approvato in Consiglio regionale, conclusivo del dibattito sulle riforme istituzionali, prevedeva novanta giorni perché la Prima Commissione integrata decidesse sulle norme e procedure necessarie a rendere operativa l'Assemblea Costituente per la riscrittura dello Statuto speciale della Sardegna. A metà gennaio 2011 saranno trascorsi già 60 giorni. Si tratta di evitare che, ancora una volta, le scelte della Regione cadano nel dimenticatoio, di fronte a urgenze che sul versante delle riforme istituzionali necessiterebbero invece di essere tempestivamente affrontate.

Il rischio che infatti si corre, trascorsi già quasi due mesi, è di vanificare il significativo passo in avanti fatto unitariamente dalle forze politiche in Consiglio regionale e di non ottemperare alle decisioni assunte in quella sede.

La Cisl sarda ritiene indispensabile, pertanto, ricordare l'urgenza della riforma dello Statuto, alla luce delle scelte nazionali sul federalismo fiscale e in considerazione della riapertura del confronto interistituzionale con lo Stato per garantire la piena autonomia finanziaria di entrate e di spesa della regione Sardegna.

La Cisl sarda continuerà a vigilare affinché l'ordine del giorno sullo Statuto e il dibattito in Consiglio regionale sulle riforme vengano rispettati e ottemperati nei tempi previsti e prestabiliti.

Il segretario generale  
*Mario Medda*